



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/208.82.2/2021

Allegati: 11

Roma. vedi intestazione digitale

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica**
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

e.p.c

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Milano**
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II DG ABAP**
Scavi e tutela del patrimonio archeologico
SEDE

: Oggetto: **[ID: 9549] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del
D.Lgs. 152/2006 relativa al “Progetto Datacenter A1 – WTR, Settimo Milanese (MI)”.**
Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Premesso che con nota prot. 45438 del 24/03/2023 codesta Direzione Generale relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del progetto “**Progetto Datacenter A1 – WTR, Settimo Milanese**”, ha comunicato la procedibilità della relativa istanza presentata da **Microsoft 4825 Italy S.r.l** e la pubblicazione sulla piattaforma web dell'Autorità competente della documentazione progettuale.

VISTA la suddetta nota di procedibilità, questa Direzione generale con nota prot. n. 22940 del 30/06/2023 ha richiesto alla Soprintendenza competente ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 10991 del 08/08/2023, con cui ha formulato le proprie valutazioni di competenza;

VISTA la nota del Servizio II in indirizzo prot. n. 27965 del 11/08/2023, con cui ha formulato le proprie valutazioni di competenza;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che il progetto consiste nella realizzazione di un Data Center, in un'area dell'estensione di 48.000 mq, per la fornitura di servizi clouds alle aziende. Detto Data Center prevede la costruzione di un'unità principale a due piani fuori terra di tipo industriale leggero, alimentata dall'energia proveniente dalla rete e garantita attraverso l'installazione di otto generatori di back-up del-

la potenza di 3MWe ciascuno, un generatore di potenza pari a 1.120 kWe ed un gruppo elettrogeno da 140 kWe;

PRESO ATTO altresì che sulla base dello Studio preliminare ambientale il progetto prevede, a completamento dell'unità principale:

- delle unità tecnologiche, quali: sistemi fognari, sistemi antincendio, sistema di approvvigionamento a trattamento acque in ingresso, sistema di climatizzazione, serbatoi di combustibile per i generatori di back-up, sistema di innaffiamento e sottostazione elettrica AT/MT.
- La predisposizione di infrastrutture verdi attraverso un piano di sviluppo volto a mitigare i potenziali effetti negativi del progetto sulle funzioni ecologiche locali, ridurre l'impatto paesaggistico e soddisfare i requisiti urbanistici comunali.

PRESO ATTO che si tratta di opere previste all'interno del comune di Settimo Milanese (MI) in un'area classificata come superficie urbanizzabile ai sensi della L.R. 31/2014, compresa negli ambiti di valore storico-culturale di rafforzamento multifunzionale della RVR (Rete Verde Regionale) a prevalente caratterizzazione rurale.

PRESO ATTO altresì che gli interventi si inseriscono in un progetto di sviluppo di un sito industriale regolato dal Piano Attuativo denominato "Castelletto Due";

CONSIDERATO che per quanto attiene agli aspetti di **tutela del paesaggio** il lotto interessato dall'intervento, lungo i lati Sud ed Est, risulta direttamente confinante Parco Agricolo Sud Milano, sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che per quanto attiene agli aspetti di **tutela archeologica** l'area ricade in prossimità di tracciati viari antichi individuati da studi topografici, in un territorio dove si riconoscono ancora tratti della *limitatio* di epoca romana e visto che i territori limitrofi hanno restituito alcuni ritrovamenti di interesse archeologico di epoca preromana e romana,

CONSIDERATO che l'area in oggetto presenta quindi un potenziale rischio archeologico,

CONSIDERATO altresì che il territorio circostante è stato oggetto di lavori per la posa di cavidotti e che l'assistenza archeologica a tali lavori non ha evidenziato tracce conservate di contesti sepolcrali, ad eccezione di alcune strutture storiche in corrispondenza dell'area di Cascina Castelletto (poi trasformata nella settecentesca villa Litta Modignani),

RILEVATO tuttavia che il nuovo Datacenter sorge su un'area molto estesa che non ha mai subito in precedenza interventi di urbanizzazione,

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano è del parere di non proporre l'assoggettamento a VIA del progetto, qualora lo stesso rispetti determinate condizioni per quanto riguarda sia la tutela paesaggistica e la tutela archeologica;

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, rileva che qualora il progetto non venisse assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

Sotto il profilo paesaggistico

Visto che, lungo i lati Sud ed Est, l'area oggetto di intervento confina con il territorio del Parco Agricolo Sud Milano risulta necessaria l'implementazione del progetto del verde, garantendo una migliore mitigazione dei volumi; nonché il completamento del filare arboreo, già previsto in tale progetto, nei pressi della via Reiss Romoli. Inoltre, come espresso nel parere della Soprintendenza in indirizzo, si richiede l'inserimento di un boschetto arboreo nell'area libera dalla viabilità, posta nell'angolo Nord-Est del lotto, a compensazione dell'abbattimento previsto di 19 esemplari di ippocastani.

Sotto il profilo archeologico

vengano programmati saggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area occupata dall'impianto per verificare la consistenza dell'eventuale deposito archeologico e per valutare con anticipo la compatibilità del posizionamento delle strutture interrato con la presenza di eventuali resti

sepolti, al fine di evitare anche possibili ritardi e rallentamenti in corso d'opera. Tali saggi, in numero ed estensione da concordare con la Soprintendenza ABAP competente, dovranno essere effettuati con l'assistenza archeologica da parte di operatori archeologi forniti da ditta specializzata. In caso di ritrovamento di strutture e/o di stratigrafie di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare la compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di tutela.

L'attività di sorveglianza archeologica e l'eventuale scavo stratigrafico si svolgeranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs 42/2004.

Al fine di garantire la corretta sorveglianza archeologica si richiede sin da ora che le operazioni di scavo siano effettuate con mezzo meccanico dotato di benna liscia, per abbassamenti successivi fino alle quote di progetto o, comunque, fino al raggiungimento del terreno sterile. La ditta incaricata dovrà inoltre occuparsi del trattamento dei reperti eventualmente rinvenuti e produrre, al termine dell'intervento, adeguata documentazione, redatta secondo le linee guida stabilite da questa Soprintendenza (<https://archeologiainlombardia.cultura.gov.it/>).

Ulteriori eventuali prescrizioni ritenute necessarie, potranno essere impartite dalla Soprintendenza alla luce dei saggi preventivi eseguiti e che potranno prevedere specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

L'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico sarà prevista qualora ne ricorrano i presupposti.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA